



GIORNALE JACI



OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina - Tel. 090710401 - Fax 090718522 - Cod. fisc. 80006100830 - e-mail: metd04000x@istruzione.it - sito web: www.jaci.gov.it

Salutiamoci! La Regina dello Jaci saluta il collegio



L'Istituto Tecnico Economico Statale "A. M. JACI"
Via Cesare Battisti 88 - 98122 Messina



Il Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S. "Antonio Maria JACI" - Dott.ssa Maria Rosaria SGRÒ

Il saluto della Preside è un omaggio allo Jaci

Vivere in serenità e in collaborazione

Miei cari allievi, cari docenti e gentile personale ATA, desidero porgervi il mio sincero saluto per l'anno scolastico 2019-20. Dopo il primo approccio dello scorso anno insieme a voi, mi sento già una veterana dello Jaci.

Sono piena di belle idee che, attraverso la vostra proficua collaborazione, sono certa lo Jaci diventerà ancor di più scuola di eccellenza.

Tutti dovremo sforzarci di produrre benefici frutti alla nostra scuola, quindi vi invito ad essere insieme un "unicum".

Sono già tanti i cambiamenti che stanno dando stile ed eleganza al nostro istituto, anche grazie ai miei due collaboratori: Prof.ssa Morasca e Prof. Dattila.

Vi auguro un sereno anno scolastico, certi che la vostra Dirigente sarà sempre una di voi, pronta ad accogliere ogni vostro suggerimento funzionale alla scuola. Auguri!

Dott.ssa Maria Rosaria SGRÒ

Salutiamoci cari colleghi dello Jaci. Incominciamo a salutare colei che con la sua forza sta dando risposta a tutti; incominciamo dalla Regina dello Jaci: Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò. Salutiamo i colleghi che sono andati in pensione: Manganaro, Magazzù, ma soprattutto l'anima, il pugno forte, la creatrice del giornale Jaci, la persona che più di tutti manca alla nostra scuola perché in pensione: Prof.ssa Rosa Maria Trischitta. La sua collaborazione e il suo apporto prezioso non cesserà, per volere di tutti noi, ma renderà il nostro istituto sempre più importante ed unico. Sarà la Dirigente che proporrà in quanto di meglio ci potrà supportare la Trisky. Buona vita, dunque, ai pensionati. Trionfo per il 2° anno di dirigenza, cara Dott.ssa Sgrò. Chi l'avrebbe mai detto? L'eccellente Preside Maria Rosaria Sgrò ha dimostrato di avere una forza incredibile. Come sempre, elegante e sobria, nella sua bruna chioma mediterranea, è arrivata dopo un breve periodo lavorativo estivo. Decisa ma discreta nell'ardire... Affabile con il personale, ha salutato docenti "nuovi" e "vecchi", chiedendo intensa collaborazione e promettendo supporto personale. Lo Jaci è di tutti noi, ha spiegato, bisogna rimboccarsi le maniche e cercare di risolvere quei problemi insiti e comuni in tutte le scuole. Bisogna essere fiduciosi per

creare e sostenere le difficili situazioni, così ha proseguito. La Dirigente Maria Rosaria Sgrò, coraggiosa per le sue scelte, ha intimato ai suoi docenti a non arrendersi, a saper creare il clima ottimale per un sereno lavoro. Ha fatto stilare ai suoi collaboratori (da quest'anno Vice Preside Mattia Morasca e 2° collaboratore Roberto D'Attila) il piano delle attività. Insieme al collegio docenti ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico per il 12 settembre, promettendo di andare incontro, per quanto possibile, alle richieste dei suoi alunni ed insegnanti. Ha invitato ad un'accurata accoglienza per le prime classi ed anche ad un felice proseguimento per tutte le altre. I suggerimenti derivanti dai risultati degli esami di riparazione sono stati come "il miele sul raffreddore", propedeutici e opportuni. Pazienza, fermezza e autorevolezza sono i tre ingredienti per condurre al successo lo Jaci. Per governare, quindi, niente deliri di onnipotenza ma umiltà, prendendo l'esempio dalla nostra brava Preside, intenso lavoro da parte di ciascun docente ed equità di diritti per tutti, senza privilegiati. Non c'è che da augurare un buon inizio d'anno alla bella Regina dello Jaci, ai suoi collaboratori e a tutto il personale docente ed ATA. Forza Jaci, forza jacini!

Prof.ssa Ketty MILLECRO

IN QUESTO NUMERO

LA SCUOLA DI OGGI E I SUOI CAMBIAMENTI

CITTADINAZA E COSTITUZIONE: IL DIRITTO DI VOTO DELLE DONNE

I NOSTRI ALUNNI RACCONTANO LA LORO ESTATE



CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Diritto di voto delle donne

di Aurora Sulfaro
2ª A.F.M.



La donna e il suo ruolo nella società sono stati determinanti nella storia umana, per ciò che è capace di fare, per quante cose è stata ed è costretta a sopportare, per la forza di risollevarsi. Prendo in considerazione il fatto che molte di queste donne hanno realizzato cose importanti e sono ancora oggi un modello da seguire. Sin dall'antichità in molti paesi orientali, come in India, la donna, dalla nascita alla morte, doveva restare sotto tutela del padre, del marito o dei figli maschi, che potevano disporre a piacimento con il solo obbligo del mantenimento. Il matrimonio viene indicato come un privilegio offerto alle donne e questo comporta quindi che la sposa sia completamente sottomessa alla famiglia del marito e addirittura in caso di morte dello stesso non avendo in sostanza più una giustificazione plausibile per continuare a vivere in sua assenza, la moglie deve seguirlo. In certe regioni e circoscritti contesti sociali, l'unica forma tollerata di sopravvivenza per queste donne è ancora oggi la vita d'elemosina a cui vengono costrette dalle famiglie una volta rimaste vedove, a prescindere dalla loro età e precedente condizione. Queste situazioni riguardano perlopiù il passato ma purtroppo anche il presente delle donne perché continuano a persistere a tutt'oggi tali discriminazioni all'interno della società. Parlando della figura della donna come non citare, nell'ambito della storia, il movimento delle Suffragette che si è sviluppato nel Regno Unito e si è diffuso negli altri paesi per la conquista dei diritti delle donne in tutto il mondo. Il termine "Suffragette" viene utilizzato per indicare le donne che appartenevano a un movimento di emancipazione femminile, che voleva ottenere il diritto di voto o comunque qualsiasi donna che abbia lottato per conquistare i propri diritti. Tra la fine del Settecento e l'inizio del Novecento si iniziò a diffondere tra le donne la volontà di riuscire ad ottenere gli stessi diritti di cui godevano gli uomini. Sì, le donne combattevano per avere gli stessi diritti degli uomini, in qualsiasi ambito, dal lato politico con il diritto di voto al lato economico con la possibilità di svolgere gli stessi lavori. Le idee delle donne

venivano diffuse con comizi, slogan e cartelli che venivano mostrati durante le manifestazioni. In Inghilterra le donne iniziarono a manifestare per conquistare il proprio posto all'interno della società e non essere considerate soltanto "donne di casa". Nel 1835 le donne riuscirono a conquistare il diritto di voto alle elezioni locali. Ma la strada per la conquista dei diritti era ancora molto lunga. Il vero e proprio movimento delle "Suffragette" è nato nel Regno Unito nel 1872. Nel 1897 Millicent Fawcett ha fondato il "National Union of Women's Suffrage", cercando di convincere anche gli uomini ad aderire per combattere tutti insieme per i diritti delle donne. Si comincia a parlare di più delle suffragette dall'episodio, all'inizio del Novecento, che ha visto come protagonista Emmeline Pankhurst, che ha protestato in favore delle donne, vicino a Buckingham Palace, e, per questo, è stata arrestata. Proprio Emmeline Pankhurst ha fondato nel 1903 la "Women's Social and Political Union" (WSPU) per conquistare il diritto di voto politico per le donne, che potevano votare solo alle elezioni per i consigli municipali e quelle di contea. Le donne hanno dato vita ad una serie di azioni dimostrative e molte di loro, durante questa lotta, sono state arrestate. Nancy Astor è stata la prima donna eletta nel Parlamento inglese, per il Partito Conservatore, il 1° novembre 1919. I movimenti femminili non si sono sviluppati soltanto in Francia ed in Inghilterra, ma anche in altri paesi. Negli Stati Uniti dal 1869 iniziarono a formarsi gruppi simili a quelli delle suffragette inglesi. In Germania le donne hanno ottenuto lo stesso diritto un anno prima, nel 1919. In Svizzera si arriverà al suffragio universale solo nel 1971. In Italia le donne hanno ottenuto l'emancipazione giuridica nel 1919, mentre per il suffragio universale si deve aspettare la fine della Seconda Guerra Mondiale: il primo voto esteso a tutti coloro (uomini e donne) con più di 21 anni è avvenuto il 2 giugno 1946. Nel corso della storia il ruolo civile della donna è stato sempre soggetto a molti cambiamenti e oggi le donne sono riuscite a ricoprire anche vari incarichi politici importanti tra cui presidente della repubblica, primo ministro e altri incarichi, ma la situazione è sempre instabile e complicata.



La scuola di oggi

di Giuseppe Cancelliere
3ª A.F.M.

Negli ultimi anni ci sono state varie riforme scolastiche. Tra quelle che toccano particolarmente gli studenti c'è la riforma degli esami di maturità. Da quest'anno, la sessione di esami di stato, in particolare quelli orali saranno diversi. Prima, gli studenti proponevano un percorso con dentro i vari argomenti trattati durante l'anno. Lo studente non deve più portare questo percorso. All'inizio dell'esame orale, il presidente di commissione fornisce allo studente 3 buste, nel quale poi ne sceglierà una. Il contenuto della busta varia.

Tra articoli di giornale, autori ed immagini, poi lo studente tramite le sue conoscenze, deve collegare con ogni materia d'esame. Questa è una delle riforme più importanti per gli studenti. Nella mia scuola, quest'anno ci sono stati cambiamenti per lo più disciplinari. Una di queste è che da quest'anno scolastico gli studenti non potranno entrare a scuola oltre l'ora tollerata, se non per motivi di salute. Un'altra di questi cambiamenti è che da questa sessione scolastica il voto scritto e orale è suddiviso in due non uniti come l'anno scorso. Quest'anno ci sono state tante riforme, e come al solito noi studenti dobbiamo cercare di impegnarci per passare alla classe successiva.

La Scuola di oggi e le novità

di Roberto Calabro
3ª A.F.M.



È iniziato il nuovo anno scolastico che per i ragazzi segna la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno. Molte scuole del ventunesimo secolo tendono a modernizzarsi sempre di più, introducendo novità; ad esempio molti licei utilizzano un orario scolastico a blocchi e ognuno di questi dura un'ora e trenta minuti. Questo metodo è abbastanza quotato dai giovani perché permette uno studio facilitato ma anche più approfondito ed un miglior modo di organizzarsi. Quasi tutte le scuole stanno adottando metodi nuovi per facilitare i pendolari con entrate posticipate per eventuali ritardi ed uscite anticipate di un quarto d'ora per dare la possibilità di poter prendere i mezzi di trasporto. Sono state introdotte le lavagne interattive così da permettere un approfondimento della lezione con l'uso di internet ed eventuali ricerche a fine didattico. Per facilitare l'apprendimento, inoltre, di alcune materie orali come: la storia, geografia, chimica e informatica sono stati creati dei laboratori appositi per far sì che gli argomenti trattati vengano capiti al meglio. Le scuole di oggi, oltre alle varie novità, offrono tanti indirizzi scolastici e propongono molti sbocchi nel mondo del lavoro. La mia scuola, ad esempio, offre ben quattro indirizzi scolastici: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informatici Aziendali, RIM e turistico; a questi corsi è integrata l'informatica, una materia importante e la sua conoscenza è molto richiesta nel mondo del lavoro.

Settembre

Settembre, i miei sorrisi sfiorati.
Doni veemenza e coraggio.
Bussi col tuo ibrido vento.
Da lontano saluti l'estate.
Al tuo passaggio emigrano
i tremolanti uccelli dagli scogli.
Settembre giocoso, rimani!
Non fuggire ai sospirati
tramonti. Dammi la tua mano!
Acuisci lo sferzare delle onde
alla marina! Sogna l'amore...

Prof.ssa Ketty MILLECRO



Registrazione stampa Tribunale di Messina n. 13/81

Direttore Editoriale: Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò
Direttore Responsabile: Prof.ssa Rosa Maria Trischitta
Capo Redattore: Prof.ssa Ketty Millecro
Grafica ed Impaginazione: Prof. Gianpiero Scucchia

NUOVO ANNO SCOLASTICO, NUOVE NOVITÀ

Un nuovo anno scolastico è iniziato a Messina e nel resto del nostro Paese. Numerose sono le novità che sono state proposte negli Istituti. Vediamo quali...



di **Mark HERNANDEZ KING**
3^a A.F.M.

Il 16 di settembre è iniziato ufficialmente il nuovo anno scolastico in tutte le scuole italiane; vi sono anche altre in cui è cominciata qualche giorno prima tra questi l'Istituto Tecnico Economico Statale Antonio Maria Jaci di Messina. Molte sono le novità di questo nuovo anno. Ricordiamo che già dall'anno precedente è stato sostituito nell'esame orale della Maturità la tesina con tre buste contenenti argomenti ben specifici e differenti l'uno dall'altra. Tale richiesta è stata proposta dal Ministro dell'Istruzione e approvata dal Governo. Questa novità ha sconvolto i maturandi dell'anno scorso, i nuovi di quest'anno e il resto che dovrà affrontare la Maturità dato che rappresenta un nuovo metodo di valutazione. Tuttavia è anche un'occasione per migliorare e per dimostrare le proprie capacità di saper collegare i diversi concetti delle varie materie attraverso l'immagine presente te all'interno della busta. Nonostante tale difficoltà vi sono stati risultati soddisfacenti con ottimi voti e addirittura c'è chi è riuscito ad uscire con il massimo. Questa nuova

legge è stata adottata da tutte le scuole italiane e sembra che stia funzionando abbastanza bene. Altra novità che ha impressionato i cittadini messinesi riguarda la riattivazione da parte del Sindaco Cateno De Luca degli scuola bus dell'azienda Messina Social City dopo ben oltre 10 anni dall'ultima volta. Una iniziativa che è stata accolta con grande piacere dai genitori degli studenti delle scuole primarie perché facilitò il servizio di trasporto scolastico. Tale esperimento è già partito oggi con 5 pulmini che arriveranno ad un totale di 15 mezzi a 30 posti ciascuno. Sarà gratuito fino alla fine del mese. Dal primo ottobre sarà prevista una quota calcolata in base al reddito. Per quanto riguarda l'Istituto Antonio Maria Jaci, una novità che da quest'anno la scuola offre è un arricchimento dell'Offerta formativa: gli studenti verranno preparati alle prove per i concorsi attraverso un percorso di studio e simulazione ben programmata. Inoltre, dal prossimo anno è stato richiesto il nuovo indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" con le articolazioni Ottica e Odontotecnico. Questo è un'altra novità per il settore in crescita legato agli attuali scenari socio-sanitari.

I ricordi più belli della mia estate

di **Yasmine PRATICÒ**
2^a A.F.M.

I ricordi più belli della mia estate sono tanti, ma il più bello in assoluto è di aver fatto felice la mia migliore amica, nonché Aurora. Ci si domanderà perché se è la mia estate. Sto parlando di Aurora, perché pensare che per tanti anni organizzare la propria festa e non avere nessun invitato è brutto. Noi tutti i suoi compagni abbiamo passato più di 3 mesi organizzando al meglio la sua sorpresa di compleanno. Vedendola arrivare in pizzeria senza saper quello che le avevamo preparato... questo ricordo è bellissimo per un semplice motivo, perché ho visto per la prima volta la mia migliore amica molto felice. Il secondo ricordo più bello è ovviamente il mio compleanno: una cosa indescrivibile; è stato meraviglioso. Il terzo ricordo bello anche se non può avverarsi. Il giorno del mio compleanno quando ho espresso il mio desiderio, ho desiderato di riabbracciare per l'ultima volta il mio nonnino, ma tanto lo sapevo che sarebbe stato impossibile. Ho avuto la sensazione di averlo vicino; perché ad un tratto ho sentito il suo profumo. È stato bellissimo quella sensazione. In estate siamo andati al mare, in fiera, in altri tanti posti. Io non sono come gli altri che desiderano fare qualcosa eclatante per essere felice. La mia estate che desidererò per sempre è: quella di aver sempre vicino i miei genitori e null'altro.



Tecnologia ed educazione: un'incognita per la scuola!

Dei cambiamenti in diversi ambiti si apprestano a cambiare la scuola.

di **Andrea MAIORANA**
3^a A.F.M.



Nel corso degli anni il modo di fare scuola è cambiato notevolmente. Mettendo a confronto due generazioni, quella di ieri e quella di oggi, si può notare che quella "di ieri" ha avuto un'educazione molto più rigida. I nostri nonni raccontano spesso che le loro maestre usavano una strategia molto particolare per punire gli alunni più disobbedienti: bacchettate sulle mani e in ginocchio dietro la lavagna! Gli alunni temevano l'insegnante, quindi erano tutti puntuali, educati e precisi come dei soldati. Oggi, in alcuni casi, non esiste ordine, puntualità ma soprattutto rispetto. Come apprendiamo quotidianamente dai TG, ai ragazzi che non rispettano le regole scolastiche spesso non succede

nulla e, purtroppo, alcuni alunni si sentono via via sempre più forti e autorizzati a prendere il sopravvento sui professori. I cambiamenti avvenuti nella scuola non toccarono solo l'argomento educativo ma bensì anche quello tecnologico. Negli ultimi anni la diffusione della tecnologia informatica ha introdotto notevoli cambiamenti nello stile di vita di ogni individuo ed ha rappresentato anche un'importante elemento di innovazione e supporto alla didattica nelle scuole. La scuola cambia e cambia il ruolo dei docenti e degli studenti in classe, insieme alle dinamiche comunicative con le famiglie. Dalla lavagna tradizionale alla LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), dalla calcolatrice al tablet, dall'enciclopedia a Internet, dal registro cartaceo a quello elettronico: ecco come la tecnologia ha cambiato il volto dell'istruzione.

La mia estate

di **Gabriele ALAIMO**
2^a A.F.M.

È stata un'estate molto intensa, ma è passata in un baleno! Mi sembra ieri l'ultimo giorno di scuola, eppure eccomi qui, al primo banco della mia nuova aula. Il primo mese, Giugno, non è stato molto emozionante. Dopo lo stress per la pagella finale, mi sono dato alla bella vita. La mattina mi svegliavo tardi, aiutavo in casa (siamo più di 7 in famiglia!) e poi o giocavo al computer o disegnavo. Ovviamente frequenti erano le giornate di mare, in cui mi sono divertito e abbronzato, insieme alla mia famiglia e ai miei amici. Passato Giugno come niente fosse, a Luglio mi sono divertito da matti! Insieme al mio nuovo gruppi d'amici, sono stato fuori casa praticamente sempre! Uscivo per un motivo o per un altro. Una volta per andare a mare, un'altra per farci una semplice passeggiata al centro. Un giorno speciale è stato quando sono andato a casa di un mio amico che ha la piscina, è stato incredibile! C'erano molte persone tra cui un'amica di Canonica D'Adda, provincia di Bergamo. Essendo del Nord è stato interessante parlarci perché avendo un accento e un dialetto diverso del nostro ho potuto imparare vocaboli nuovi e curiosi! Arrivato Agosto, mi ero stancato dell'estate. Io e il caldo siamo come il sole e la luna, due cose completamente opposte. Non lo sopporto ed è uno dei motivi per qui volevo che l'estate finisse al più presto. Gli altri due motivi erano la noia di non avere niente da fare e di cui preoccuparsi. In sintesi mi mancava la scuola. Sono stato praticamente ogni giorno a mare e gli unici due giorni degni di essere ricordati li ho passati in piena compagnia col mio gruppo d'amici. Siamo stati a mare di pomeriggio, e, arrivati alla casa in campagna di sera, abbiamo cenato. Dopo cena, i genitori della mia amica sono andati a dormire, e come dice il detto, quando il gatto non c'è i topi ballano! Siamo stati svegli tutta la notte a giocare e divertirci. Abbiamo giocato a monopoli (Sono arrivato ultimo) a carte e a vari giochi di gruppo. Molto intrigante il gioco dei tre mafiosi, in cui quest'ultimi devono eliminare i cittadini, scegliendoli uno ad uno. A essi spetta il compito di scovare i mafiosi, che possono interpretare la parte dei finti cittadini per depistare ed eliminare più velocemente i veri innocenti. Arrivata mattina abbiamo fatto colazione e poi parlando e scherzando ci siamo svegliati a vicenda. Dopo pranzo, abbiamo giocato a "Non ti arrabbiare" gioco molto carino che testa la tua pazienza e la tua fortuna (ho vinto subito). Molto stanchi, tardi pomeriggio ognuno è tornato a casa sua e mi sono fatto una bella dormita. Parlando di lati positivi e negativi, il lato più negativo è stato il caldo d'Agosto. Ho passato l'estate come volevo, lato più che positivo, ma volevo saltare Agosto con tutto me stesso. Per fortuna adesso è Settembre, e sono di nuovo insieme ai miei compagni e ai miei insegnati!

Diritto e il voto delle donne

di **Gabriel GIUFFRIDA**
2^a A.F.M.

In Italia oggi le donne possono votare, ma la lotta per ottenere questo diritto è stata lunga e ha trovato molti ostacoli. Oggi la maggior parte dei Paesi del mondo ha conquistato il suffragio universale femminile. Questo è un traguardo fondamentale nella storia dell'umanità e delle donne, che oggi, dopo tanto tempo, è stato raggiunto, salvo poche eccezioni. Il diritto di voto, che avrebbe dovuto essere di tutti fin dall'inizio, era fino al secolo scorso prerogativa dell'uomo. Le donne, infatti, erano considerate poco preparate, inclini ad essere impulsive e irrazionali. Tuttavia, grazie ai movimenti e alle lotte delle suffragette e non solo, oggi il mondo ha conquistato il suffragio universale femminile in quasi tutta la sua totalità. Già alla fine del '700 si sviluppò un pensiero in favore del suffragio femminile, ma bisogna attendere il secolo successivo per ottenere il diritto di voto esteso alle donne. All'inizio della Prima Rivoluzione Francese furono avviati i primi passi per il riconoscimento dei diritti delle donne. Il suffragio universale femminile moderno ha le sue radici nei movimenti delle suffragette nel Regno Unito dopo la metà dell'800. Qui si formò la Società Nazionale per il suffragio femminile, seguita poi dall'Unione sociale e politica delle donne nel 1903, fondata da Emmeline Pankhurst. La lotta fu lunga e difficile, attraversò la Grande Guerra, e solo nel 1928 anche le donne ottennero il voto. Seguirono l'esempio delle suffragette inglesi anche altri Paesi: la Finlandia, la Norvegia, la Danimarca, la Svezia, la Russia, la Germania e Olanda. In Italia il suffragio universale femminile arrivò solo dopo la Seconda Guerra Mondiale, con il voto alle amministrative del 1945. Rifacendosi alle esperienze di quegli anni a partire dal 1903 si unirono associazioni femministe e comitati a favore del suffragio femminile. Nel 1912 fu approvato il suffragio universale maschile, cosa che alimentò ancora di più le richieste e proteste delle suffragette italiane. Il voto era esteso a tutti gli uomini senza distinzione di ceto, ma non le donne. Nel 1923 Mussolini sembrava favorevole al suffragio femminile e promise il voto amministrativo alle donne, concesso nel 1925, in maniera tuttavia non universale. Durante il fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, le donne e le attiviste antifasciste continuarono la loro lotta per il voto.



Il periodo della guerra fu fondamentale per la costituzione della coscienza comune che la donna dovesse poter partecipare alle decisioni del Paese. Nel 1945 il Consiglio dei ministri dell'Italia Libera, presieduto da Bonomi, approvò il decreto legge Alcide De Gasperi-Togliatti che estendeva il diritto di voto a tutti gli italiani, anche donne, che avessero 21 anni compiuti. Nonostante il provvedimento fu approvato all'unanimità, la conquista del suffragio universale femminile provocò polemiche e oppositori. Nel 1946 le donne italiane votarono per la prima volta alle elezioni amministrative. Il 2 giugno dello stesso anno l'Italia conquistò il suffragio universale femminile. Un passo fondamentale fu nel 1948 quando le Nazioni Unite sancirono con l'Articolo 21 della Dichiarazione universale dei diritti umani il diritto di voto alle donne nella legislazione internazionale. Diverse Nazioni del mondo conquistarono più tardi il suffragio universale femminile. Nel 1979 l'ONU stipulò la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. La Convenzione prevedeva il diritto al voto per tutte le donne, firmata da 189 Paesi. Rimangono oggi escluse solo alcune nazioni, dove ancora oggi il voto alle donne non è previsto o è limitato. L'ultima l'Arabia Saudita, celebra la conquista del diritto di voto esteso a tutte le donne solamente nel 2011.

L'estate dei nostri alunni



Quest'estate è stata molto intensa

di **Ivan BONFIGLIO**
2^a A.F.M.

Finita la scuola, aspettavo con grande ansia e trepidazione gli scrutini finali, quindi l'esito della mia promozione o bocciatura. Come speravo e immaginavo quel giorno è arrivato, con grande gioia ho accolto la bella notizia dell'avvenuta e meritata promozione. Nei giorni a seguire, però, mia madre mi comunicò una notizia che mi ha molto rattristato. Riguardava mio nonno, il quale aveva avuto un brutto incidente. Subito dopo abbiamo preparato le valigie e ci siamo recati in Calabria dai miei nonni materni. Il mese più bello che ho trascorso è stato agosto, durante il quale andavo tutti i giorni a mare. Il mio Ferragosto è stato molto divertente, trascorso con amici e parenti in spiaggia, a giocare a pallone e carte fino all'alba. Tutto sommato quest'Estate è stata piacevole. Ho fatto nuove esperienze e nuove amicizie e soprattutto ho scoperto una mia nuova passione ovvero quella per la pesca subacquea.

La mia estate non è stata un granché

di **Daniele RUGGERI**
2^a A.F.M.

La mia estate non è stata un granché. Inizialmente ero andato al mare ma poi dopo un paio di settimane ho scoperto che avevo tre debiti: inglese, informatica e economia. Purtroppo per quasi tutta l'estate sono stato costretto a studiare per cercare di recuperare i debiti ed essere promosso. All'inizio avevo qualche difficoltà nel memorizzare le pagine perché erano tante. Avendo studiato tutta l'estate l'ultima settimana l'ho trascorsa a ripassare con il timore di non riuscire a passare l'esame, ma per mia fortuna ci sono riuscito. Passato l'esame ero al settimo cielo perché non dovevo rifare l'anno. Ho ricominciato ad andare al mare con dei amici miei e delle lunghe nottate con amici. Arrivato il giorno del mio compleanno che è il 21 agosto, venuto a Messina per andare a incontrare i miei zii e i miei cugini, penso sia stata la più bella giornata di questa estate un po' scadente. Per il compleanno i miei genitori mi hanno regalato un videogioco per la console e un telefono nuovo che a parer mio era molto migliore di quello che avevo prima. L'aspetto più negativo di questa estate è stato il fatto che non ho potuto veder i miei cugini a Rapallo. L'estate la volevo passare molto diversamente, ad esempio volevo andare al mare tutti i giorni con i miei a amici o cugini, andare per 1-2 mesi a Rapallo per rincontrare i miei vecchi amici che ormai non vedo da tanto tempo. Ultimo ma non meno importante l'estate volevo andare anche con la mia famiglia in giro per Messina per esplorarla tutta, dato che non ho mai avuto l'occasione.

IL PENSIERO DEI NOSTRI ALUNNI SULLA SCUOLA DI OGGI ED I SUOI CAMBIAMENTI

LA SCUOLA CAMBIA E FA RUMORE
- La scuola è utile, ad oggi indispensabile -
Cambiano le riforme della pubblica istruzione

di **Christian CELONA**
3^a A.F.M.

Da ormai qualche anno due grosse riforme hanno investito la scuola dalla scuola dell'infanzia all'università, riforma "Gelmini" e "La buona scuola" hanno avuto un grande impatto. Bisognerebbe cambiare l'obiettivo della scuola in un mondo nella quale tecnologia ed economia sono i principali Motori di lavoro e della politica sociale invece di trovare un metodo di studio che si basi su settori produttivi la scuola applica un modello vecchio ed oltrepassato. La scuola con gli anni ha fatto tanti cambiamenti. Le dimostrazioni sono: La tradizionale lavagna è andata in pensione con i suoi gessetti e cancellino per far posto ad un modello digitale chiamata "LIM", libri la cui vita su carta è stata sostituita con versioni di uguale contenuto ma in formato digitale. Tutto questo e molto altro ci racconta una realtà differente da quella degli anni passati l'unica cosa che resta tale è il ruolo universale della scuola e dell'insegnamento che restano sempre cura di comunità.



L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA
La scuola e i suoi cambiamenti

di **Giovanni IRRERA**
3^a A.F.M.

L'inizio di un nuovo anno scolastico porta generalmente cambiamenti, soprattutto nella scuola d'oggi. Questi spesso possono risultare positivi sul piano istituzionale. La scuola in particolar modo a Messina vive un disagio inerente alla sicurezza delle scuole, spesso costretta a confrontarsi nell'ambito politico per mettere in primo piano questo problema ancora non risolto, infatti l'anno scorso era stato previsto 1 miliardo di euro per l'antisismica. Al tecnico commerciale JACI ci sono state alcune riforme con l'ingresso di nuovi professori, ma anche con la crescita della biblioteca considerata un punto molto importante dove soffermarsi. Quest'anno, soprattutto potrebbe esserci una maggior crescita con le terze classi, in quanto l'introduzione di nuovi libri potrebbero portare gli alunni a documentarsi su vari argomenti. Importanti sono anche i laboratori, i quali arricchiscono i ragazzi e favoriscono il confronto. Sono spesso usati per documentari, attività informatiche, scientifiche, linguistiche e danno un beneficio in più alla scuola in quanto, alcune materie possono essere approfondite con essi. In una scuola ovviamente è fondamentale che ci siano delle regole e organizzazione. Un altro cambiamento nell'istituto JACI è stato l'abolizione dei blocchi con l'inserimento delle ore con un rientro settimanale, tutto ciò per recuperare le ore perdute in alcune materie. Oggi la scuola si propone a preparare l'alunno nel mondo del lavoro, ma anche ad avere una collaborazione con la famiglia, ma soprattutto ad instaurare un rapporto con l'alunno sempre nel rispetto delle regole che talvolta possono risultare troppo rigide.



LE SCUOLE CHE CAMBIANO
Le scuole di oggi e le loro novità

di **Elena AMBRIANO**
3^a A.F.M.

Le scuole di oggi, ci propongono tante novità e migliorano il nostro metodo di studio, giorno dopo giorno. I professori, ad esempio, non è vero che non hanno modificato il loro rapporto con gli alunni, nel corso del tempo, sono più comprensivi e disposti ad aiutarti se ti vedono in difficoltà. Nelle nostre scuole, abbiamo laboratori ben forniti, non ci manca proprio nulla, i computer vanno veloci, si naviga velocemente e si studia senza alcun problema. Le strutture, non credono siano delle migliori, nell'Istituto Antonio Maria Jaci di Messina, gli alunni hanno pochi bagni in funzione e il tetto della loro palestra più grande è ridotto in malo modo. Quando piove infatti, i ragazzi, sono costretti a non usare la palestra, perché si allaga e ovviamente non può essere usata. Da qualche anno, a questa parte, tutte le scuole di Messina, hanno fornito delle divise scolastiche, diverse per ognuna, aiutando i ragazzi nell'abbigliamento e mostrare l'appartenenza della propria scuola. Inoltre, quest'anno, il preside ha deciso di eliminare i blocchi e introdurre le ore, con il rientro pomeridiano del giovedì che agli alunni va più di gradimento. Molte scuole, hanno già in mente tanti progetti e quello che ha più colpito gli studenti messinesi è moltiplicare le attività interdisciplinari. Un gruppo di 8 ragazzi, ha già iniziato questo progetto, si sono riuniti, lavorando su tematiche trasversali e oggetti di creazione comune (spettacoli, ricerche, costruzioni ecc...). Inoltre, la scuola, non propone solo imparare cose nuove ma anche, ad essere migliori e saper stare in contatto con i compagni che anche loro si preparano alla vita. Quindi ragazzi, ricordiamo: ogni giorno che passiamo a scuola, tante piccole cose sono lezioni di preparazioni alla vita, anche le più banali.



LA SCUOLA DI OGGI

di **Christian GIORGIANNI**
3^a A.F.M.

La scuola di oggi si propone non solo di istruire ma anche quello di formare ed educare i giovani, trasmettendo loro i valori per poter diventare dei cittadini responsabili. La scuola negli ultimi anni ha subito dei mutamenti, soprattutto con l'uso della tecnologia, infatti uno dei requisiti richiesti oggi dal mondo è l'uso della competenza digitale, cioè la capacità di elaborare delle informazioni o per risolvere i problemi ed è per questo che le scuole di Messina si stanno attrezzando sempre più con i computer o con le LIM all'interno delle aule. La scuola non può pensare di formare i futuri cittadini del Mondo senza tenere in considerazione che i giovani, una volta usciti dalla scuola, dovranno confrontarsi con mestieri e ruoli professionali nuovi. Di tutto ciò se ne occupa l'alternanza scuola lavoro. E' un percorso obbligatorio per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori che mette in pratica le conoscenze acquisite a scuola; Nel 2019/20 ci sarà però una diminuzione dello spazio per la scuola lavoro. Nella mia scuola una novità che non ritengo giusta: è il permesso di entrata. Se uno studente arriva dopo le 8:15 dovrà rimanere nell'atrio dell'Istituto e sarà autorizzato ad entrare in aula all'inizio della seconda ora e l'uscita sarà concessa solo al cambio dell'ora. Spero di passare al meglio questo anno scolastico!

LE NOVITA' NELLE SCUOLE
Variatione negli esami di Stato

di **Teresa INTERSIMONE**
3^a A.F.M.

Le scuole di oggi, ci propongono tante novità e migliorano il nostro metodo di studio, giorno dopo giorno. I professori, ad esempio, non è vero che non hanno modificato il loro rapporto con gli alunni, nel corso del tempo, sono più comprensivi e disposti ad aiutarti se ti vedono in difficoltà. Nelle nostre scuole, abbiamo laboratori ben forniti, non ci manca proprio nulla, i computer vanno veloci, si naviga velocemente e si studia senza alcun problema. Le strutture, non credono siano delle migliori, nell'Istituto Antonio Maria Jaci di Messina, gli alunni hanno pochi bagni in funzione e il tetto della loro palestra più grande è ridotto in malo modo. Quando piove infatti, i ragazzi, sono costretti a non usare la palestra, perché si allaga e ovviamente non può essere usata. Da qualche anno, a questa parte, tutte le scuole di Messina, hanno fornito delle divise scolastiche, diverse per ognuna, aiutando i ragazzi nell'abbigliamento e mostrare l'appartenenza della propria scuola. Inoltre, quest'anno, il preside ha deciso di eliminare i blocchi e introdurre le ore, con il rientro pomeridiano del giovedì che agli alunni va più di gradimento. Molte scuole, hanno già in mente tanti progetti e quello che ha più colpito gli studenti messinesi è moltiplicare le attività interdisciplinari. Un gruppo di 8 ragazzi, ha già iniziato questo progetto, si sono riuniti, lavorando su tematiche trasversali e oggetti di creazione comune (spettacoli, ricerche, costruzioni ecc...). Inoltre, la scuola, non propone solo imparare cose nuove ma anche, ad essere migliori e saper stare in contatto con i compagni che anche loro si preparano alla vita. Quindi ragazzi, ricordiamo: ogni giorno che passiamo a scuola, tante piccole cose sono lezioni di preparazioni alla vita, anche le più banali.



A MESSINA LE SCUOLE DI OGGI

di **Samuele CORDARO**
3^a A.F.M.

Le scuole di Messina hanno dato il via al nuovo anno scolastico i primi giorni di settembre: chi prima come la Caio Duilio (Nautico) il 6 di settembre, e chi dopo come Lo Jaci il 13 di settembre. Adesso tutti i ragazzi di Messina sono pronti a portare a termine il percorso per il loro anno scolastico. Quest'anno le scuole Messinesi hanno molte novità: il Nautico le prime due settimane farà un orario ridotto (8:15/11:30), al contrario lo Jaci farà l'orario intero (8:00/14:00). Molte attività verranno introdotte in queste due scuole, il Nautico integra delle ore di Nuoto nel proprio orario interno, che fornirà dei punti di credito extra a tutti coloro che parteciperanno a codesta attività, non è da meno lo Jaci che ha intenzione di introdurre molte novità nel programma scolastico: Una Student Card, Felpe d'Istituto, attività interscolastiche, Jaci ART week, orientamento universitario per gli alunni in uscita. Come da un paio di anni a questa parte sarà presente l'alternanza scuola lavoro. Quest'anno gli esami di stato saranno composti da due prove scritte e una orale, la prima prova scritta sarà italiano (comune a tutti gli studenti di Italia); la seconda ha per oggetto le materie di indirizzo. Il colloquio orale sarà interdisciplinare, influenzerà sul voto finale degli esami, sia i punti di credito accumulati durante il triennio, sia le ore di alternanza scuola-lavoro svolte nei vari anni.

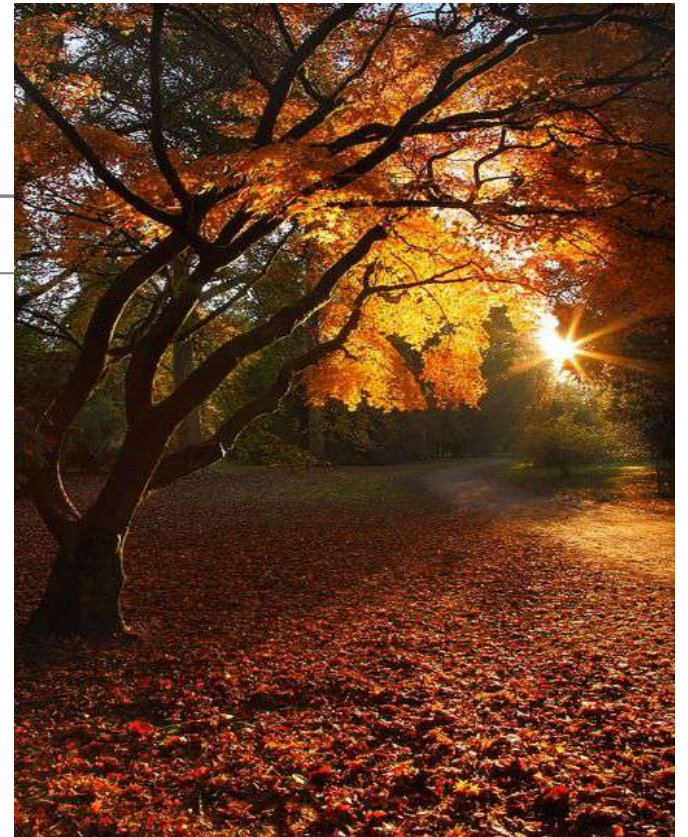
BENVENUTO AUTUNNO

Ottobre e OTTOBRATA

Sapori, musica ed arte. L'Ottobrata in Sicilia...

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Ottobre chiama all'appello per l'inizio dell'autunno. Se l'odore delle caldarroste in via Tommaso Cannizzaro richiama grandi e piccini ad assaggiare le prelibate castagne... Se il profumo inebriante dell'autunno con le sue foglie secche ci ricorda che è arrivata la stagione dei primi freddi ... Se l'effluvio dei grappoli dell'uva ci riporta al nuovo vino buono, ci si rende conto che il mese di Ottobre equivale al mese dell'Ottobrata. Protagonisti ogni domenica a Zafferana Etnea sono i prodotti tipici della terra e i loro derivati. Si è attratti dai "gustibus" gastronomici tipici della Sicilia. Protagonisti: l'uva, il vino, la mostarda, il miele, le mele, fichi d'India, melograni, noci, nocciole, castagne, pistacchi, funghi porcini dell'Etna, l'olio, le olive e le conserve sott'olio. Gli allestimenti di numerosi stand per i dolci tipici locali vedono attori le zeppole, paste di mandorla, liquori, vini, miele, torroni, gelati al pistacchio, etc. Una particolare attenzione anche ai salumi, formaggi tipici siciliani e conserve alimentari. Migliaia sono i visitatori curiosi dell'ottobrata, anche per gli spettacoli musicali di gruppi emergenti. Artisti indiscussi i prodotti artigianali e le mostre degli antichi mestieri. Paesaggio dallo scenario teatrale può definirsi il lavoro di scultori del legno e della pietra lavica, pittori di carretti siciliani, ricamatrici, ferro battuto, pupari, pittura e fotografia. L'Ottobrata coinvolge i visitatori per l'atmosfera di festa, i cui protagonisti sono musica e spettacolo, ma anche acrobati ed equilibristi. Sono da non sottovalutare le escursioni per sottolineare e mai cancellare le bellezze naturali e culturali, straordinarie della nostra bella Sicilia.



LO JACI NEL TERRITORIO

Hostess e steward dello Jaci alla serata di beneficenza "Un sorriso per una vita"

Domenica 20 ottobre, presso il Teatro Vittorio Emanuele, lo Jaci è stato presente alla serata di beneficenza "Un sorriso per una vita", promossa dalla LILT, Lega Italiana Lotta contro i Tumori. In qualità di hostess e steward erano presenti gli alunni: Simone Morabito, Noemi Cicero, Fabrizio Sbilordo, Claudia Cardaci, Martina Scimone, Leonardo Catanzaro, Davide Saraò, Giovanna Soffli, Martina Toscano e Andrea Arcidiacono. I nostri ragazzi si sono distinti per garbo ed eleganza, accompagnati dalla Vice Preside Mattia Morasca e dalla Responsabile Hostess, Prof.ssa Franca D'Amore. In tale occasione molti i complimenti sia dell'Ente organizzatore che dell'Associazione nazionale Carabinieri. Un grazie alla Dirigente Scolastica Ites Jaci, Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò, che ha permesso la rappresentanza di docenti e alunni alla piacevole serata.



LILT EDUARDO BONETTI PRESENTANO:
"Un sorriso per una vita"
per una VITA
XIV SPETTACOLO DI SOLIDARIETÀ XIV
PRO LILT - LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI

OSPITI D'ONORE
DOMENICA 20 OTTOBRE ORE 19:00

CONTRANTE BILDOCO - GIANNI NAZZARO
CENTABASTA - G. NAZZARO
IL TERZO - EMANUELE GIANNINO
IL SOPRANO - FRANCESCA MORABITO
ARRETOLORES CREDE - "EUGENIO ARENA" ROBERTO GOTTE
VOLUNTARIA - GIOVANNI SAN GIOVANNI
MATRONSITA - SALVO SAN GIOVANNI
PESANONICOSTA BODESERO - MIMMO MIRABELLI
CITTAZZOLA E MARZOLINO - LUCIO SIGILLO E ANGELO VACCA
CANTANTE - ANDREA LO SA
CANTANTE - PAOLA MIRAGLIA
PIANISTA - EDO GRAZIANI
FANFANI JARRO - CARLO E FERDINANDO ORLANDI
CANTANTE - CARLO KANEBA
TEATRO BANDO DEI PUGI - I PHARSIFAL

Presentano: **L. LUCCA e M. CAVALERI - Regia M. FORMICOLA**
vendite biglietti LISCIOTTO VIAGGI - Via Garibaldi 106/A info: 392 5034277
PIAZZA PRIMO GIULIO PALERMI - POSTO NUMERATO € 14,00 | PRIMA E SECONDA GALLERIA - POSTO LIBERO - EURO 8,00

L'angolo de "I ricordi di Ketty"
L'Oskar dei Messinesi

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Era Oskar per tutti, il suo nome e cognome quasi assente, ma in realtà era Fernando Carciotto. È scomparso da qualche giorno il mitico sessantaquattrenne fotografo. Messina può vantarsi di aver avuto uno dei più grandi fotoreporter di tutti i tempi. Lo si vedeva spesso sul viale S. Martino, dove un tempo aveva lo studio, questo piccolo adulto che con fare veloce portava sempre con sé una macchina fotografica con un obiettivo pazzesco. Oskar, che non ha mai avuto un Oscar per la sua professione, era stimato dai giornalisti di tutta l'Italia. Aveva immortalato le più belle foto della nostra città, donne bellissime ed eventi caratteristici come Miss Italia, la Vara, Mata e Grifone, le più belle partite del Messina con Totò Schillaci e persino la Rassegna di Taormina. A qualcuno poteva dar fastidio la sua noncuranza fisica, quei capelli lunghi che sono stati il simbolo degli anni della contestazione, la barba incolta, ma pulito e profumato. Lo conobbi in occasione di una manifestazione culturale; si avvicinò per farmi i complimenti e mi scattò una foto che non ebbi mai. Le sue parole mi rimasero impresse: Un giorno sarai grande per Messina. Non sono mai diventata importante. Chi non sarà dimenticato, invece, è lui, il piccolo grande Oskar.



LO JACI NEL TERRITORIO

Anche l'I.T.E.S. A.M. JACI partecipa facendosi onore al progetto ‘Voliamo con lo Sport’

Venerdì 11 ottobre si sono svolti, nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca di Messina, l'incontro finale e la premiazione del Progetto "Voliamo con lo sport". I nostri ragazzi, Martina Cirisano e Giuseppe Ingemi, accompagnati dalla nostra Preside Maria Rosaria Sgrò e dai professori Tina Mangiò, Elena Regina, Gianpiero Scucchia e dall'assistente all'autonomia signora Eleonora Freni, sono stati premiati e gratificati. Proponiamo qui una piccola rassegna fotografica.



LO JACI NEL TERRITORIO

Lo JACI ha partecipato al concorso “Realizza il monumento ai caduti”

Ancora una volta i nostri ragazzi si sono cimentati in un progetto proposto dal Comando Militare dell'Esercito per la Sicilia: “Realizza il monumento ai caduti”, prospettato in veste moderna come messaggio comunicativo del monumento ai Caduti attraverso la realizzazione di bozzetti grafici e/o plastici per un'ipotetica opera dedicata ai “Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace”. I nostri ragazzi Garcia Venice 2^aAT, Gabriele Gaia e Marton Andreea Aniela 3^aCT, Puleio Sashka, Sarao Davide, Ciotto Mascia e Barnà Laura della 3^aBT guidati dalle proff.sse Macrì Angelina e Ricca Domenica hanno ideato e creato dei disegni sul tema dato e con le loro insegnanti di lettere, Cardile, Fugazzotto, e Romano, hanno realizzato le didascalie. Giorno 18 ottobre durante la mostra presso la Chiesa Santa Maria Alemanna hanno incontrato le autorità e illustrato i loro lavori. Sono stati premiati lavori delle scuole che, avendo nel loro piano di studi anche la grafica, hanno saputo maggiormente rappresentare le loro idee.



L'I.T.E.S. “A.M. Jaci” al convegno “Lavoro ed opportunità”

L'I.T.E.S. “A.M. Jaci” è stato presente al convegno “Lavoro ed opportunità”, tenutosi alla Camera di Commercio, con la partecipazione del Ministro del lavoro On. Nunzia Catalfo. Alcune classi, in rappresentanza dello “Jaci” ed accompagnate dalla Dirigente Maria Rosaria Sgrò e dal prof. Antonino Musicò, si sono recate alla Camera di Commercio per assistere al convegno “Lavoro e opportunità: dumping contrattuale e contrattazioni di secondo livello”.

